AVV. FRANCO ARIZZI

24.03.2016

Egr. Sig.
Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia
Avv. Giuseppe Alibrandi
Via mail st.legalealibrandi@libero.it

Egr. Sig.
Sindaco del Comune di Montecatini Terme
Via mail sindaco@comune.montecatini.terme.pt.it

Spett.le
Redazione del quotidiano "La Nazione"
Montecatini Terme
Via mail cronaca.montecatini@lanazione.net

Spett.le
Redazione del quotidiano "Il Tirreno"
Montecatini Terme
Via mail montecatini.it@iltirreno.it

Spett. le
Redazione "Valdinievole Oggi"
Montecatini Terme
Via mail info@valdinievoleoggi.it

Gentile Signor Presidente,

la segreteria del Sindaco di Montecatini Terme ha trasmesso al mio studio copia della nota diffusa dal Comune sui c.d. "risparmi spariti" e copia della Sua richiesta di rettifica.

Leggendo la nota capisco che le espressioni usate in assoluta buona fede dal Sindaco possano avere suscitato allarme -che vorrei chiarire- in qualche avvocato iscritto all'Albo dell'Ordine di Pistoia.

Nel pomeriggio del 22 Marzo sono stato contattato telefonicamente dal Sindaco che mi ha chiesto se ero disponibile ad affiancare il Comune nel sostegno che intendeva fornire alla collettività dei risparmiatori coinvolti in questa vicenda per

Lungarno A.Vespucci n. 20 - 50123 Firenze
tel. 055 2670370 - fax 055 268811

Via Marconi n. 56 - 51016 Montecatini Terme
tel. 0572 72947 - fax 0572 906241

farizzi@studiolegalearizzi.it

tentare di ottenere da Poste Italiane l'impegno al rimborso delle somme "sparite" prima e al di fuori di qualunque contenzioso.

Si tratta quindi innanzitutto di valutare se il Comune soggetto "esponenziale" della propria comunità ex art.3.2 T.U.E.L. possa intervenire in questo genere di " interessi" e in secondo luogo se sussistano i presupposti per invocare immediatamente la responsabilità diretta di Poste Italiane (e ciò anche in ragione della qualificazione giuridica del rapporto che le consente di svolgere la raccolta).

Ho quindi dato la mia disponibilità, come in altre occasioni, a seguire gratuitamente il Comune in questo percorso ma sarà accolto a braccia aperte qualunque avvocato locale che desideri -altrettanto gratuitamente - collaborare con il mio studio .

Naturalmente laddove non vi sia possibilità di intervento del Comune a sostegno degli interessati o non sia possibile ottenere bonariamente e sollecitamente i rimborsi ciascun interessato potrà (ma potrebbe farlo anche sin d'ora) provvedere alla propria tutela conferendo al riguardo incarico a un legale (verosimilmente del luogo) che non potrei né vorrei essere io.

Gli avvocati del Foro di Pistoia possono quindi (absit iniuria verbis..) "stare sereni" : in questa vicenda non un solo incarico remunerato potrà sfuggire loro in connessione o comunque a cagione dell'intervento del Comune.

Buon lavoro e auguri.